

## ALFREDO AMITRANO CAMPIONE DEL MONDO DI KARATE

Un famoso motto cita “ Non chi comincia ma quel che persevera”. Forse questa è l’ espressione che più si addice in questo momento speciale, unico e commovente che qualsiasi atleta a tutti i livelli vorrebbe vivere. Anche quando non ci sono soldi in palio ne sponsor pronti a regalarti contratti milionari, spinti solo dalla passione, da quella fame di gloria, da quella voglia di vivere e di esprimere se stessi, superare se stessi... Alfredo Amitrano, atleta ma soprattutto karateka dell’ A.S.D. NAMI KARATE DOJO di Massa Lubrense ha saputo riassumere tante forse troppe emozioni in un unico istante. Ha portato sulle sue spalle poco più che maggiorenni il peso di allenamenti e gare così come sconfitte e vittorie, di persone che sostenevano che il karate non fosse per lui e che avrebbe fatto meglio a cambiare direzione. Da allora sono passati quattro anni e l’ impegno profuso, unito al talento hanno portato Alfredo a vincere campionati regionali, italiani competizioni internazionali ed infine il Campionato del Mondo! Ecco che come nei migliori lieto fine sono i fatti a parlare, frutto di successi ma anche di sconfitte dove, quando si cade, ci si rialza più forti di prima.

Per poter accedere ai campionati mondiali WUKF, Alfredo ha combattuto in campo nazionale vincendo tre delle quattro gare a punti qualificandosi primo della sua categoria (junior 65 chilogrammi). Il percorso è durato un intero anno che ha portato infine Alfredo a sottoporsi a duri allenamenti quotidiani per tre mesi continui, studiando tecnica e tattica ad hoc per il prestigioso evento, definendo praticamente un nuovo modo di combattere. Il grande giorno della partenza con la delegazione italiana FIK è stato fissato per mercoledì 10 ottobre alla volta di Novi Sad, Serbia. Qui sono arrivati oltre 1800 atleti delle categorie cadetti e junior provenienti da tutto il mondo allo scopo di contendersi il prestigioso titolo mondiale. Ma è venerdì 12 che si è entrati nel vivo con le gare a squadre. La nazionale italiana presenta tre atleti tra i quali anche il nostro Alfredo il quale già dai primi istanti evidenzia la sua forma strepitosa battendo il suo avversario 3 a 1. Alla fine delle gare i ragazzi azzurri vengono fermati in semifinale dalla forte Ucraina ma soddisfatti di un buon terzo posto. Nel giorno seguente, nella gara individuale Alfredo diventa una macchina segnapunti battendo prima un connazionale 5 a 1, poi un romeno 6 a 1 ed infine un’ atleta inglese 6 a 4. L’ incredibile filotto di vittorie lo porta alla finale di domenica mattina dove, dopo una suggestiva sfilata riservata solo ai finalisti, Alfredo rende reale quello che fino ad allora sembrava essere solo un’ irraggiungibile chiamera. Si aggiudica il Campionato del Mondo junior categoria 65 chilogrammi, battendo l’ altro finalista di nazionalità bielorusa in un’ incredibile e durissima finale finita 6 a 3 per il nostro coraggioso atleta azzurro. Ma il tempo dei festeggiamenti dura poco perchè Alfredo viene chiamato anche per il torneo “Best of the Best” il migliore tra i migliori, gara riservata solo ai campioni di ogni categoria di peso. Nonostante la stanchezza in nostro atleta dà letteralmente spettacolo battendo l’ altro campione del mondo della categoria 70kg con un secco ma sudatissimo 6 a 1 conquistando così l’ accesso alla finale che lo vede di fronte l’ atleta di punta della nazionale romena già campione del mondo junior ed europeo senior della categoria 75kg. In un clima quasi surreale dove tutto il palazzetto assisteva alla gara vivendo l’ incredibile tensione, i due atleti al termine dei tre minuti regolamentari concludono sul punteggio di 1 a 1, ma nell’ extratime il nostro atleta arriva prima sull’ avversario e fa impazzire tutto il palazzetto anche se gli arbitri non sono dello stesso parere e danno la vittoria all’ avversario. Alfredo però riceve la vittoria più grande; da tutto il palazzetto e da tutte le nazioni presenti riceve una standing ovation dedicata escusivamente a lui.

Un sogno divenuto realtà per il nostro Alfredo il quale dedica questa strepitosa vittoria alla sua famiglia e al suo maestro Gennaro Amitrano che è stata la prima persona a credere nel suo talento e ad allenarlo fino a portarlo a questi incredibili livelli.

